

° **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio e si riferiscono a:

- servizi in corso di esecuzione, per la parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio e dimostrata da stati di avanzamento lavori;
- servizi in corso di collaudo, per la parte già rendicontata dalla Commissione ministeriale.

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per i loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° **Ratei e Risconti**

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° **Fondi per rischi e oneri**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° **Debiti**

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° **Costi e ricavi**

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

○*○*○*○*○*○*○*

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ().

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A - CREDITI VERSO SOCI PER
VERSAMENTI ANCORA DOVUTI****Lit. 0 milioni (Lit. 0)**

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI Lit. 3.848 milioni (Lit. 4.029)

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale diminuiscono di Lit. 181 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali Lit. 492 milioni (Lit. 304)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 per l'importo di Lit. 745 milioni;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio sono state capitalizzate anch'esse nell'esercizio 1990 e nel 1994 per complessive Lit. 147.996.170.=.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Pertanto, i prodotti audiovisivi termineranno il loro ciclo di ammortamento, previsto per la durata di sette anni, nell'esercizio 1996, mentre le spese sostenute per il miglioramento dei locali saranno completamente ammortizzate entro l'esercizio 1999.

Oltre a tali costi, in tale raggruppamento sono compresi anche le spese per l'acquisto di prodotti personalizzati software.

Tali ultimi investimenti sono stati effettuati nell'esercizio 1994 per Lit. 129.760.000 e nell'anno 1995 per Lit. 322.914.468.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2000.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1995 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.94	Ammort. al 31.12.94	Valori al 31.12.94	Variazioni 1995		Valori al 31.12.95
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per ammti	
- Prodotti audiovisivi	745	596	149	0	74	75
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	148	96	52	0	15	37
- Software (pacchetti personalizzati)	130	26	104	322	46	380
TOTALE	1.023	718	305	322	135	492

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 2.778 milioni (Lit. 3.112)

Diminuiscono di Lit. 334 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/94	Variazione 1995		Ammortam. 1995	Consistenza al 31/12/95
		Acquisizione	Dismissioni		
1 - Terreni e fabbricati	1.199	-	-	25	1.174
2 - Impianti e macchinario	1.769	51	-	359	1.461
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	-	-	0	0
4 - Altri beni	144	26	-	27	143
TOTALE	3.112	77	-	411	2.778

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1995 era di Lit. 6.671 milioni (6.593 milioni nel 1994), con un incremento di 77 milioni per effetto di nuovi acquisti.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1995, ammortizzate per complessive Lit. 3.892 milioni (3.481 milioni nel 1994), con un incremento di Lit. 411 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1995.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 2.778 milioni (contro Lit. 3.112 milioni del 1994).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.94	Fondi amm.to al 31.12.94	Valori netti al 31.12.94	VARIAZIONI 1995			VALORI NETTI AL 31.12.1995
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	
1 - Beni Immobili										
a) - Terreni e fabbricati										
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	60.200.000	339.800.000	162.078.000	562.078.000	139.252.520	422.825.480	0	0	8.431.170	414.354.310
2 - Via Caino Mario n.27 - Roma	44.000.000	781.000.000	249.390.000	1.071.390.000	297.839.100	770.550.900	0	0	10.115.850	760.435.050
				0						0
Totale punto 1)	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	437.091.620	1.199.376.380	0	0	24.547.020	1.174.829.360
2 - Beni mobili										
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	3.960.949.872	0	0	3.960.949.872	2.192.426.111	1.768.523.761	50.702.730	0	359.019.216	1.460.207.275
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0		0	0	0
c) Altri beni										
- Mobili e arredi	431.837.458	0	0	431.837.458	391.021.346	40.816.112	16.768.000	0	8.243.162	49.340.950
- Macchine da scrivere	79.916.299	0	0	79.916.299	79.916.299	0	0	0	0	0
- Macchine da calcolo	25.951.235	0	0	25.951.235	24.559.235	1.392.000		0	130.500	1.261.500
- Attrezzature varie di ufficio	335.280.028	0	0	335.280.028	256.305.602	78.974.426	3.115.000	0	8.231.113	73.858.313
- Autovetture	123.215.766	0	0	123.215.766	100.509.028	22.706.738	0	0	7.568.928	15.137.810
- Bene unitario inf. 1 milione				0			6.309.000		3.154.500	3.154.500
Totale punto 2)	4.957.150.658	0	0	4.957.150.658	3.044.737.621	1.912.413.037	76.894.730	0	386.347.419	1.602.960.348
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.061.350.658	1.120.800.000	411.468.000	6.593.618.658	3.481.829.241	3.111.789.417	76.894.730	0	410.894.439	2.777.789.708

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 578 milioni** **(Lit. 613)**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA per TFR **Lit. 516 milioni** **(Lit. 552)**

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM (Ente fuso nell'ISMEA) accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1995, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi che ammontano a complessive Lit. 486.711.986. Inoltre, in tale credito è compreso l'importo di Lit. 28.932.375 relativo a n. 3 posizioni assicurative di ex dipendenti IRVAM cessati dal servizio negli anni scorsi.

A seguito di tali cessazioni, l'ISMEA ha riscattato le relative polizze assicurative e l'INA ha emesso n. 3 assegni circolari per il complessivo importo di cui sopra.

Tali valori non sono stati ritirati dagli interessati avendo gli stessi iniziato una vertenza giudiziaria per l'accertamento della natura della erogazione assicurativa.

Conseguentemente, l'ISMEA, in attesa della definizione della vertenza, ha restituito, nel corso dell'anno, gli assegni all'INA.

Nel totale rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA diminuisce di Lit. 36 milioni a seguito del riscatto di polizze eseguito per n. 4 liquidazioni di polizze intervenute nell'anno.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 62 milioni** **(Lit. 61)**

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è aumentato di Lit. 1 milioni

B - CIRCOLANTE Lit. 20.429 milioni (Lit. 17.521)

Aumenta di Lit. 2.908 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze Lit. 14.146 milioni (Lit. 12.193)

In tale voce si comprende per Lit. 14.111 milioni, il valore attribuito alla produzione di servizi realizzati che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione o in corso di collaudo.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

In particolare la valorizzazione dei servizi in corso di lavorazione al 31.12.1995, ammonta a Lit. 10.983 milioni, mentre quella relativa ai servizi in corso di collaudo risulta di Lit. 3.128 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un aumento di Lit. 1.921 milioni, per effetto del maggior volume di produzione collaudata in corso d'anno, grazie anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1995 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione	Servizi in corso di collaudo	TOTALE
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate prima dell'esercizio 1995	3.225	2.500	5.725
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate nell'anno 1995	6.976	628	7.604
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	<u>782</u>	<u>0</u>	<u>782</u>
TOTALI	10.983 =====	3.128 =====	14.111 =====

Infine, tra le rimanenze si ricomprendono anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno e alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 35 milioni.

II - Crediti**Lit. 3.403 milioni****(Lit. 5.269)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento diminuiscono di Lit. 1.866 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 1.341 milioni (3.206 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero delle Risorse Agricole.

Alimentari e Forestali

Lit. 820 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati**Lit. 469 milioni**

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

c) Crediti v/ altri clienti minori

Lit. 52 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1996. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti diminuiscono di Lit. 1.865 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 2.062 milioni (2.063 milioni)

Sono costituiti da:

- ° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture) Lit. 121 milioni
- ° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte) Lit. 4 milioni
- ° per causali minori Lit. 12 milioni 137 milioni
- ° crediti v/INAIL per premi assicurativi da conguagliare , 3 milioni
- ° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi 44 milioni
- ° crediti IVA risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1995 1.722 milioni
- ° crediti v/ Erario per ritenute di acconto operate sugli interessi attivi bancari liquidati su estratti conto negli anni 1986-1995 Lit. 156 milioni

Totale Lit. 2.062 milioni
=====

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide **Lit. 2.880 milioni** **(Lit. 60)**

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1995, e sono rappresentate da:

1 - Depositi bancari e postali per Lit. 2.874 milioni (contro 56 milioni dell'esercizio precedente);

Di tale importo, ben Lit. 2.724 milioni sono state accreditati alla fine dell'anno 1995 sul conto di Tesoreria Unica - cod. 15019, a seguito di incassi realizzati dall'Istituto su crediti verso Clienti.

Tale importo nei primi giorni del 1996, è stato utilizzato per Lit. 2.169 milioni per estinguere il debito registrato al 31.12.1995 nei confronti della Comit.

2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 6 milioni (contro 4 milioni del 1994).

D - RATEI E RISCONTI **Lit. 150 milioni** **(Lit. 196)**

La voce, che diminuisce di Lit. 46 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali e per le autovetture.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 1996 a pubblicazioni tecniche Lit. 6 milioni

- Assicurazioni: quota competenza 1996	"	5 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	13 milioni
- Abbonamenti 96 per collegamento a banche dati	"	5 milione
- Fornitori software: per addebiti fatturato di competenza dell'esercizio successivo	"	61 milioni
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 1996 (Computer Associates spa e INAZ Paghe)	"	<u>60 milioni</u>
	Lit.	150 milioni
		=====

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO Lit. -935 milioni (Lit. 555)**

Registra nel suo complesso una diminuzione di Lit. 1.490 milioni per effetto della perdita dell'esercizio 1995;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale Lit. 0 milioni (Lit. 0)

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni Lit. 0 milioni (Lit. 0)**III - Riserva di rivalutazione Lit. 1.466 milioni (Lit. 1.466)**

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha
- quindi - registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
---------------------	----------------	----------

V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	Lit. 0 milioni	(Lit.0)
---	----------------	---------

VI - Riserva statutarie	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
-------------------------	----------------	----------

VII - Altre riserve	Lit. 382 milioni	(Lit. 382)
---------------------	------------------	------------

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.